



I.I.S. VERONA TRENTO

Via Ugo Bassi , Isolato 148 – n°73, 98123, Messina

Plesso Majorana:

Indirizzo Professionale:

MAT: Meccanica-Elettronica

Sede Centrale - Indirizzo Tecnologico:

CAT – INFORMATICA - GRAFICA- ELETTRICO-
TECNICA-MECCANICA-BTA

Sede Centrale - Corso Serale:

Tecnologico e Professionale

Al Collegio dei Docenti

Al DSGA

Al Personale Scolastico

Al sito Web

Agli Atti

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la revisione del piano triennale dell'offerta formativa 2025-2028 (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015 e s.m.i.).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA: la nota del Miur n. 17832 del 16 ottobre 2018.

VISTO: il D.P.R. 275/1999 ed art. 21 della Legge 59/1997

VISTA: la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTI: gli obiettivi di rilevanza regionale definiti nell'allegato B per la regione Sicilia come risulta di seguito indicato:

Obiettivo generale di riferimento: orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico;

Obiettivo specifico di rilevanza regionale:

-promozione e accompagnamento nella individuazione di coppie priorità/traguardi del RAV finalizzati alla riduzione della percentuale di studenti con fragilità nelle competenze di base come accertato dall'INVALSI – definizione di percorsi di miglioramento finalizzati all'innalzamento degli esiti di apprendimento degli studenti e alla riduzione degli abbandoni;

Indicatore 1: definizione nel PdM di un percorso finalizzato all'innalzamento degli esiti di apprendimento collegato a una coppia priorità/traguardi individuata nel RAV nell'area esiti 2.2 "risultati nelle prove standardizzate nazionali INVALSI";

Indicatore 2: definizione nel Piano dell'offerta formativa di percorsi personalizzati di mentoring e orientamento o percorsi di potenziamento delle competenze di base;

PRESO ATTO: che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento;
- 2) il Piano sarà elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano sarà approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano sarà sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO: delle diverse realtà istituzionali, culturali, sportive, sociali ed economiche operanti nel territorio; degli organismi e delle associazioni impegnati nell'offerta dei servizi al cittadino; della richiesta formativa dei genitori alla Scuola;

EMANA: ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

AL FINE: di affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente

PREMESSO CHE:

- a) Il P.T.O.F. dell' "I.I.S. Verona Trento-Majorana" dovrà esprimere le scelte educative, didattiche, curriculari, organizzative e formative messe in campo dall'intera comunità scolastica allo scopo di offrire al territorio un servizio di qualità sul piano didattico, amministrativo, gestionale.
- b) Tali scelte dovranno mirare a creare una comunità improntata al dialogo, al confronto, al rispetto reciproco, alla ricerca del miglioramento continuo, alla valorizzazione dell' esperienza culturale e sociale, informata ai valori di educazione, competenza e solidarietà, costantemente attenta ed impegnata verso la crescita della persona in tutte le sue dimensioni. All'interno della comunità scolastica, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opererà per garantire lo sviluppo di una cittadinanza responsabile, la realizzazione del diritto allo studio, la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, l'attenzione alle situazioni di svantaggio, operando ai fini di una piena inclusione, in un ambiente accogliente, positivo e formativo.
- c) La mission dell' "IIS Verona Trento-Majorana" si realizza, pertanto, attraverso il raggiungimento del seguente obiettivo: la formazione integrale della persona, nel rispetto del processo individuale di sviluppo, secondo i principi della Costituzione, della Carta Internazionale dei diritti dell'Infanzia e secondo quanto stabilito dalla normativa italiana in materia scolastica, al fine di offrire ad ognuno pari opportunità di successo nel prosieguo del percorso scolastico e di concorrere così al progresso materiale e culturale del nostro Paese.
- d) I regolamenti d'Istituto, il Piano Annuale delle Attività, il Piano Annuale di Inclusione, Piano per l'inclusione, i Protocolli, le Convenzioni, gli Accordi e le Convenzioni stipulate fanno parte integrante del PTOF e sono applicati da tutto il personale scolastico.
- e) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV 2025/2028) e i conseguenti piani di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano e direzionare la progettazione del PTOF per il triennio di riferimento.
- f) I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del PTOF 2025/2028 con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Individuazione delle priorità

Priorità 1: miglioramento del successo formativo, riduzione delle fragilità nelle competenze di base, innalzamento degli esiti di apprendimento degli studenti, miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali INVALSI, riduzione della varianza tra le classi II e V nelle discipline: italiano, matematica, inglese;

Priorità 2: riduzione e prevenzione della dispersione scolastica attraverso la realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti; migliorare la qualità dell'inclusione scolastica;

Priorità 3: miglioramento degli esiti dei risultati scolastici, realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti; miglioramento del raggiungimento delle competenze chiavi europee; miglioramento delle competenze linguistiche con relativa certificazione e competenze STEM; promozione e valorizzazione delle eccellenze;

Priorità 4:

1-definizione di percorsi PCTO anche all'estero che facilitino l'inserimento nel mondo del lavoro congruente con il percorso di studi e/o ITS academy;

2-definizione di percorsi personalizzati di mentoring e orientamento;

Priorità 5: migliorare i rapporti con il territorio; promuovere lo sviluppo sostenibile e il rispetto degli obiettivi dell'Agenda 2030;

Traguardo triennale:

- riduzione della percentuale di studenti con fragilità nelle competenze di base (italiano, matematica e inglese) accertate dall'INVALSI rispetto al precedente anno scolastico ed a regime rispetto al triennio di riferimento.
- riduzione e prevenzione della dispersione scolastica realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti; migliorare la qualità dell'inclusione scolastica;
- riduzione della percentuale di studenti con fragilità nelle competenze delle discipline di indirizzo soggette alle prove negli esami di Stato rilevate dalla Scuola rispetto al precedente anno scolastico ed a regime rispetto al triennio di riferimento. Riduzione dei debiti formativi del 3% per classe nel triennio.
- allineamento dei risultati nelle prove Invalsi alla media regionale e possibilmente nazionale;
- definizione di percorsi di miglioramento finalizzati a innalzare gli esiti di apprendimento e riduzione degli abbandoni e dispersione scolastica rispetto al precedente anno scolastico ed a regime rispetto al triennio di riferimento;
- migliorare il livello delle competenze e gli esiti formativi degli studenti in uscita dei vari indirizzi di studio (aumentare il numero di alunni che raggiungono i 75/100 nella valutazione finale degli esami di Stato), sia per l'università che per nel mondo del lavoro e le ITS Academy;

OBIETTIVI DI PROCESSO ANNUALI:

AREA - Curricolo, progettazione e valutazione

1. Elaborare prove condivise e strumenti di valutazione comuni in ingresso e in itinere (griglie e criteri di valutazione con obiettivi e indicatori chiari e pertinenti).
2. Utilizzo sistematico e condivisione di buone pratiche.

AREA – Ambiente di apprendimento

1. Progettare e realizzare attività di tipo laboratoriale per classi parallele sia nella didattica ordinaria che per la realizzazione di interventi di recupero, di consolidamento e di potenziamento.
2. Sperimentare in modo semplice e mirato approcci didattici innovativi, per favorire l'apprendimento.

AREA – Inclusione e Differenziazione

1. Progettare e realizzare attività didattiche laboratoriali inclusive ed innovative, personalizzare gli interventi.
2. Migliorare il rapporto scuola famiglia nell'ottica della prevenzione della dispersione scolastica e dell'evasione.
3. Attuazione del "piano per l'inclusione scolastica" che permette di progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica (art.8 D.Lgs 66/2017);

AREA – Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- adesione alle reti d'ambito e di scopo;

-Aggiornamento professionale e formazione specifica dei docenti per l'individuazione di strategie e metodologie di insegnamento efficaci. Condivisione del "materiale formativo" con i colleghi ed arricchimento della banca dati scolastica.

-Creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile un maggiore **dialogo professionale** tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe;

-l'adesione a progetti ed impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;

-il miglioramento dell'**ambiente di apprendimento** inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;

PRIORITA': migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali

"Migliorare i risultati delle prove standardizzate INVALSI e diminuire la varianza tra le classi"

Traguardo triennale

"Allineare i risultati della scuola alla media regionale e ridurre la varianza tra le classi, possibilmente allineare i risultati dell'Istituzione Scolastica agli esiti nazionali"

Obiettivi di processo annuali:

AREA - Curricolo, Progettazione e Valutazione

1. Potenziare e migliorare le attività di progettazione didattica disciplinari.
2. Progettare e realizzare in modo sistematico prove comuni iniziali, intermedie e finali, per classi parallele nelle discipline portanti italiano, matematica ed inglese e nelle discipline oggetto di esame di Stato.
3. Migliorare le competenze informatiche, educative e la valutazione.

AREA - Inclusione e Differenziazione

-Attuazione del "piano per l'inclusione scolastica" che permette di progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica (art.8 D.Lgs 66/2017);

-personalizzare gli interventi;

AREA - Ambiente di apprendimento

1. Progettare e realizzare moduli innovativi per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari.

Obiettivi di processo collegati alle priorità ed ai traguardi:

Ambiente di apprendimento

-implementazione di ambienti di apprendimento innovativi anche in relazione al nuovo PNRR ed ai PON-FSE-FESR-PN21-27;

Inclusione e differenziazione

-prosecuzione dei percorsi per docenti volti alla formazione di un profilo docente inclusivo dotato di competenze metodologiche didattiche, organizzative e relazionali;

Inclusione e differenziazione

-Prosecuzione della condivisione e applicazione sperimentale degli indicatori per l'autovalutazione e la valutazione del livello di inclusività adottato dalla scuola;

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

-migliorare la ripartizione dei compiti relativamente a tutti i processi amministrativi;

-Progettazione e sviluppo di un piano di continuità tra la scuola secondaria di I grado e quella di II grado nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e le linee guida;

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

-Promozione di accesso ai percorsi formativi sulla didattica innovativa e per competenze, didattica laboratoriale, avanguardie educative; produzione e condivisione delle buone pratiche formative/educative creando ed utilizzando sistematicamente una "biblioteca delle buone pratiche";

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:

-Migliorare la condivisione e partecipazione per la redazione del PTOF 2025/2028.

Il miglioramento degli esiti degli alunni e l'innalzamento della qualità degli apprendimenti può essere favorito dalla condivisione dei processi, percorsi e metodologie innovative tra i docenti della scuola secondaria che si confrontano sul curricolo di scuola in linea con le linee guida per gli IT e IP e sulle otto competenze chiave di cittadinanza (Raccomandazioni del 22.05.2018; OECD Learning Framework 2030).

AREA EDUCATIVO-DIDATTICA

Si rendono note le finalità a cui fare riferimento e di seguito espresse:

- 1) rendere consapevole studenti e famiglie del valore educativo promulgato dalla Scuola, come luogo di benessere individuale e sociale, attento all'ascolto e ai bisogni di ogni singola persona proiettata tuttavia in un contesto variegato e complesso, in cui regole e comportamenti etici diventano una ricchezza per l'intera comunità;
- 2) promuovere il successo formativo ed i risultati di apprendimento di ogni alunno in termini di conoscenze, abilità, competenze, comportamenti responsabili e pro-sociali, attraverso un processo di apprendimento significativo e metacognitivo;
- 3) promuovere le competenze chiave e di cittadinanza, lo spirito d'iniziativa e d'imprenditorialità, in un processo di apprendimento permanente e per tutta la vita;

- 4) sviluppare nell'alunno le capacità intuitive e logiche sottese alla comprensione e alla risoluzione dei problemi a partire dall'analisi di situazioni reali e contingenti;
- 5) prevenire i fenomeni di abbandono e dispersione scolastica attraverso la realizzazione di interventi inclusivi per il superamento di ogni forma di svantaggio;
- 6) valorizzare gli interessi cognitivi di ciascuno per lo sviluppo di eccellenze a vantaggio della comunità scolastica e territoriale.

Per il raggiungimento di tali finalità, il PTOF 2025/2028 dovrà prevedere le seguenti azioni programmatiche, dando priorità a quanto evidenziato nel Piano di miglioramento (PdM):

- a) l'istituzione scolastica concretizza gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto di apprendere e alla crescita educativa di tutti gli studenti, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ognuno ed adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- b) progettazione del curriculum formativo/PFI a partire dall'analisi dei bisogni formativi di ciascuno studente, tenendo presente il curriculum di scuola e le indicazioni nazionali e linee guida degli IT, IP e corso serale.
- c) progettazione finalizzata alla riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti.
- d) progettazione finalizzata al miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica anche per mezzo di: didattica innovativa, didattica laboratoriale, laboratori creativi, sport, musica, attività creative, corsi di aggiornamento;
- e) scelte innovative in campo metodologico-didattico, previste e attuate in un regolare processo di insegnamento/apprendimento e finalizzate al risanamento di situazioni di svantaggio e/o di miglioramento dell'offerta formativa (recupero e potenziamento), sulla base dei risultati ottenuti con la valutazione in itinere e alla luce degli esiti rilevati dall' INVALSI;
- f) sistemi oggettivi di valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento in relazione al dettato del D.Lgs 62/2017 e circolari applicative del D.P.R. 122/2009. Tali criteri saranno condivisi per ogni segmento di Scuola: IT, IP e corso serale. Si precisa che la valutazione ha finalità formativa educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l' autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D.Lgs 62/2017).
- g) predisposizione di interventi personalizzati finalizzati all'inclusione per gli alunni con svantaggio (Piani Educativi Personalizzati PEI– Piani Didattici Personalizzati PdP) sulla base di indicazioni fornite da specialisti del settore e/o anche attraverso azioni di recupero del disagio, nel pieno rispetto delle norme;
- h) progettazione finalizzata all'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza di tipo trasversale;
- i) progettazione di interventi a favore dell'alfabetizzazione e/o del miglioramento della lingua italiana per gli studenti stranieri;
- i) previsione di azioni di formazione/aggiornamento rivolte al personale Docente ed ATA finalizzate alla valorizzazione della professionalità alla luce di quanto previsto dalle Raccomandazioni Europee in materia di istruzione e formazione e secondo le normative vigenti, in base ai bisogni resi noti dal personale stesso, in merito alla realizzazione delle finalità del PTOF 2025-2028. Si terrà conto delle offerte formative fornite: piano nazionale di formazione, PNSD, offerte territoriali.

Le azioni progettuali potranno essere sostenute attraverso:

- 1) adesione ad iniziative progettuali aventi finalità pedagogico-educativo-formative a vantaggio del personale e dell'utenza della Scuola e dei processi di apprendimento nonché portatrici di risorse per la Scuola, che potranno essere proposte anche da Enti e/o Associazioni esterne nel corso dell'anno; adesioni ai PON -PN21-27, FSE – FESR – PNRRecc.
- 2) collaborazioni con il territorio (singole persone, Associazioni, Compagnie, Enti, Università...) per l'apporto di specifici contributi (esperienze, risorse, innovazioni, stimoli cognitivi...) finalizzati all'arricchimento dell'intervento didattico e/o per l'ampliamento dell'offerta formativa a favore degli alunni in orario curriculare ed extracurriculare e/o per la fornitura di specifici servizi all'utenza; adesioni alle reti ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/1999;
- 3) utilizzo dei laboratori, degli spazi scolastici attrezzati e non, nonché delle aree esterne della Scuola per lo svolgimento delle lezioni pratiche e lo sviluppo della creatività individuale e collettiva degli alunni, anche attraverso il raggiungimento di vari plessi e/o l'utilizzazione di strutture presenti sul territorio;
- 4) conoscenza e studio del territorio locale, italiano ed europeo (ambito storico – socio – culturale; ambito geografico - morfologico; ambito naturalistico - scientifico) attraverso la progettazione di uscite didattiche, visite d'istruzione, campi – Scuola, gemellaggi nonché attraverso l'adesione ad iniziative che si presenteranno in corso d'anno, che rappresentino un'occasione di forte valenza formativa per l'alunno e per la classe. Adesioni alle iniziative promosse dal D.Lgs 60/2017 "norme per la valorizzazione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio..." inerenti i temi della creatività: a) musicale -coreutica; b) teatrale -performativo; c) artistico-visivo; d) linguistico-creativo. Attività di promozione culturale e sociale anche nei giorni festivi, pre-festivi o di interruzione delle lezioni (centri estivi, mostre, open-day, ecc.);
- 5) potenziamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie digitali per la sollecitare la curiosità epistemica e la facilitazione del processo di apprendimento. Adesioni alle iniziative promosse dal PNSD-PNRR al fine di realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della scuola;
- 6) interventi formativi ad opera di personale specializzato nelle classi anche in orario curriculare, in collaborazione con i docenti di classe;
- 7) creazione di accordi, convenzioni, reti inter ed intra istituzionali per il miglioramento del servizio scolastico e dell'offerta formativa;
- 8) realizzazione di interventi di continuità tra le varie sezioni di scuola dell'infanzia presenti sul territorio;
- 9) flessibilità oraria negli insegnamenti per il potenziamento di specifiche competenze di base, anche attraverso metodologie e strategie d'insegnamento innovative.
- 10) Utilizzo dell'intelligenza artificiale al servizio della didattica, tenendo ben presente la centralità educativa: ribadire che l'IA è uno strumento di supporto alla persona e alla didattica, senza sostituire la relazione educativa e la responsabilità del docente. Curare l'alfabizzazione (AI Literacy). Promuovere percorsi formativi sull'uso etico, critico e sicuro della tecnologia per studenti, docenti e personale ATA.

AREA AMMINISTRATIVO - GESTIONALE

L'Istituzione scolastica sviluppa la propria organizzazione secondo criteri di efficacia ed efficienza al fine di rendere un servizio di qualità all'utenza e di creare un ambiente sereno ed accogliente, dove ogni operatore, secondo i propri ruoli, possa svolgere il proprio lavoro con professionalità e con soddisfazione personale, nel pieno rispetto dei diritti e dei doveri di ciascuno, per il bene dell'intera comunità scolastica.

Per il raggiungimento di tali finalità, il PTOF 2025-2028 dovrà prevedere le seguenti azioni programmatiche, dando priorità alle azioni evidenziate nel Piano di miglioramento che segue il RAV:

- a) funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA, secondo le esigenze nei vari Plessi scolastici ed in base a parametri di conoscenza di specifiche situazioni da parte del Dirigente Scolastico sempre legate alla realizzazione del PTOF;
- b) costante monitoraggio dei processi e delle procedure finalizzato al miglioramento e/o al superamento di specifiche criticità, con rendicontazione sociale dei risultati raggiunti;
- c) diffusione ed attuazione immediata di indicazioni e procedure a seguito da circolari del Dirigente Scolastico e da Atti deliberati dagli OO.CC. della Scuola, nella ricerca di miglioramento continuo delle modalità di comunicazione tra l'utenza interna ed esterna, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali;
- d) collaborazione per la realizzazione di un clima rispettoso e sereno per il benessere di ciascun lavoratore e, conseguentemente, il miglioramento delle performance individuale a vantaggio dell'intera comunità scolastica e della formazione integrale dello studente, che apprende anche attraverso l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti corretti da parte dell'adulto.
- e) condivisione delle regole di convivenza, consapevoli che la Scuola costituisce il luogo educativo per eccellenza, in collaborazione con le famiglie, ed ogni operatore scolastico, nella specificità del proprio ruolo, rappresenta un esempio educativo per gli alunni;
- f) apertura al reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per il miglioramento dell'offerta formativa e la valorizzazione del lavoro del personale anche attraverso la predisposizione di azioni progettuali curriculari ed extracurriculari;
- g) collaborazione di tutto il personale nel segnalare ed operarsi a tutela della sicurezza, della prevenzione del rischio e della diffusione di buone pratiche a vantaggio di tutti ed in particolare nel rispetto del T.U. 81/2008 e s.m.i.;
- h) tutela della Privacy come previsto dalla normativa nazionale ed europea, in particolare nel rispetto di : D.Lgs 196/2003 e D.lgs 101/2018, RUE 679/2016; regolamenti attuativi;
- i) trasparenza nella gestione amministrativo-contabile improntata ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità nel rispetto del D.l. 129/2018 e D.lgs 36/2023.

CONCLUSIONI

Il PTOF 2025-2028, da pubblicare sul sito istituzionale della Scuola, include:

- 1) l'offerta formativa ed il curriculum verticale elaborato per competenze; la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa; le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di studenti e del personale scolastico;
- 2) il piano per l'inclusione redatto ai sensi dell'art. 8 del D.lgs n°66/2017;
- 3) il fabbisogno dell'organico dell'autonomia in relazione all'offerta formativa che si intende realizzare, anche in relazione al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli previsti dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s);
- 4) il PdM dell'Istituzione Scolastica elaborato ai sensi del D.P.R. n°80/2013;
- 5) le proposte di attività formative triennali per i docenti ed il personale ATA (Legge n.107/2015 comma 124) in coerenza con i risultati emersi dal PdM di cui al D.P.R. n°80/2013;
- 6) organizzazione e realizzazione del monitoraggio da effettuarsi sui documenti RAV-PTOF-PdM – e relativo Bilancio sociale alla fine del triennio 2025-2028 secondo quanto previsto dal D.P.R. n°80/2013;

Il PTOF dovrà inoltre esplicitare:

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'offerta formativa (comma 2 legge 107/2015);
- il fabbisogno di personale A.T.A. (comma 3 - Legge 107/2015);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- la trasparenza, la pubblicizzazione e la diffusione dei risultati raggiunti;

-il fabbisogno formativo quale leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo/didattico;

Si considera inoltre che:

-i progetti e le attività sui quali si propone di utilizzare i docenti dell'organico dell'autonomia devono fare esplicito riferimento alle reali esigenze, motivandole e definendo l'area disciplinare coinvolta.

Si terrà conto del fatto che i posti dell'organico dell'autonomia possono essere utilizzati in via residuale anche per la copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti e sul fabbisogno di orario curriculare l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano di Miglioramento, PdM, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco dell'anno scolastico di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli, una griglia comune di valutazione dei risultati raggiunti. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il PTOF 2025/2028 dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, con la collaborazione di tutte le altre funzioni strumentali e commissioni/referenti approvate dal Collegio Docenti precedente e con **la collaborazione e la condivisione di tutta la comunità scolastica.**

Il PTOF 2025-2028 è aggiornato dal Collegio dei docenti e sarà approvato dal Cdl entro il mese di Ottobre 2026 (D.P.R. 275/1999 art.3, c4).

Si rimanda ad una lettura approfondita della Legge 107 del 13.07.2015 a cui il suddetto atto d'indirizzo fa esplicito riferimento.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Genovese Luigi

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate
il quale sostituisce il documento cartaceo la firma autografa